

Questa considerazione spiega perché nei processi penali siano coinvolte più **parti**:

- l'**imputato**, cioè colui di cui si vuole dimostrare la colpevolezza ai fini del reato commesso;
- la **parte civile**, vale a dire il soggetto che ha subito le conseguenze del reato;
- il **pubblico ministero**, un magistrato che rappresenta lo Stato e sostiene la pubblica accusa, raccoglie le prove a carico dell'imputato e ne chiede la condanna a una determinata pena o l'assoluzione, nel caso non ravvisi elementi di colpevolezza.

La sanzione penale può assumere caratteri diversi: può essere di natura detentiva (si pensi all'ergastolo, alla reclusione o all'arresto) o pecuniaria (in forma di ammenda o di multa).

■ **La responsabilità contrattuale e quella extracontrattuale** Un soggetto può incorrere in responsabilità civile perché è inadempiente verso un'obbligazione assunta tramite contratto (responsabilità **contrattuale**), oppure perché commette un fatto che provoca danni ad altri (responsabilità **extracontrattuale** o da fatto illecito).

≡ Si incorre in **responsabilità civile** nei casi in cui un soggetto, che non ha commesso un fatto ipotizzabile come reato, si trovi nella situazione di dover risarcire danni provocati ad altri.



LIFE SKILLS

Pensiero critico

L'art. 27, c. 2, Cost. afferma che «l'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva». Ciò significa che, nel nostro ordinamento giuridico, vige il principio della presunzione di non colpevolezza e l'imputato è «presunto innocente» fino alla condanna definitiva.

- Per quali ragioni, a tuo giudizio, esiste tale norma?

PROFESSIONE DIRITTO

Come diventare pubblico ministero



In Italia la **funzione giudicante** è svolta dagli organi giudiziari (i giudici). La **funzione requirente** è invece esercitata dai magistrati che svolgono attività di "pubblico ministero" e hanno il compito di esprimere richieste o pareri in vista delle decisioni degli organi giudicanti.

Per diventare PM è necessario avere una **laurea in Giurisprudenza**. Si deve poi superare l'**esame da uditor giudiziario** e svolgere **due anni di tirocinio** (o in alternativa frequentare la **scuola di specializzazione**). Nel nostro ordinamento, il PM ha competenze in materia penale, civile e amministrativa: vigila sull'osservanza delle leggi, sulla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli

incapaci, richiedendo nei casi di urgenza provvedimenti; promuove l'azione penale per reprimere i reati e l'applicazione di misure di sicurezza, fa eseguire le sentenze e i provvedimenti del giudice. Interroga inoltre accusati e testimoni, per raccogliere prove per le inchieste; può chiedere al giudice di iniziare un processo, di archiviare o allungare il periodo delle indagini, se non vi sono prove sufficienti. La **Procura della Repubblica** è l'ufficio dell'ordinamento giudiziario cui sono addetti i PM. È istituito presso la Corte di cassazione, le Corti di appello, i Tribunali ordinari e i Tribunali per i minorenni. Al vertice si trova il **procuratore della Repubblica**, che organizza l'attività dell'ufficio ed esercita personalmente le funzioni del PM o le assegna, sulla base di criteri prestabiliti, agli altri magistrati dell'ufficio. È affiancato dai **sostituti procuratori della Repubblica** ed, eventualmente, da uno o più **procuratori aggiunti** della Repubblica. Può assegnare loro la cura di specifici settori di affari o ambiti di attività dell'ufficio che necessitano di indirizzo uniforme (nel linguaggio giornalistico, **pool**).

Adattato dal sito www.giustizia.it

1. Per quale ragione, a tuo avviso, la funzione requirente e la funzione giudicante sono svolte da soggetti diversi?
2. Conosci qualche inchiesta giudiziaria che ha visto protagonista un pool di magistrati? Prova a citarne almeno una (in caso di difficoltà puoi fare una ricerca sul tema in Rete).

